

Programma di intervento Reddito di Inclusione Attiva (RIA)

**Schema di PROTOCOLLO D'INTESA  
tra il Comune di Cavallino-Treporti e Venezia  
e Enti, Associazioni del Territorio e Organismi Religiosi  
per l'inserimento di soggetti in condizioni di marginalità  
in enti, associazioni del territorio e organismi religiosi**

**TRA**

**Il Comune di Cavallino Treporti e VENEZIA,  
E**

**L'ENTE, L' ASSOCIAZIONE DEL TERRITORIO O L'ORGANISMO RELIGIOSO:**

---

**PREMESSO CHE:**

-la legge n.328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” prevede:

- all'art.1: “Gli Enti Locali, le Regioni e lo Stato, nell’ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti dalle confessioni religiose (..)” e che “Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;
- all'art.6: i Comuni “nell’esercizio delle loro funzioni provvedono a promuovere, nell’ambito del sistema locale dei servizi sociali a rete, risorse della collettività tramite forme innovative di collaborazione per lo sviluppo di interventi di auto-aiuto e per favorire la reciprocità tra cittadini nell’ambito della vita comunitaria”;
- il Progetto RIA – Reddito di Inclusione Attiva, avviato su impulso della Regione Veneto nel 2013, è rivolto alle persone in carico ai servizi sociali dei Comuni aderenti con l’obiettivo di offrire risposte individualizzate che tengano conto dei diversi bisogni ma anche delle diverse potenzialità. A tal fine il RIA propone la sottoscrizione di un patto e la definizione di un percorso individualizzato che offre ai cittadini coinvolti la possibilità di sperimentarsi in contesti in grado di stimolare nuove prospettive di reinserimento sociale, attraverso lo svolgimento di attività di volontariato presso enti, associazioni e organismi religiosi del territorio.

**CONSIDERATO CHE:**

- il Comune di Cavallino-Treporti, tramite il Servizio Politiche Sociali, si occupa di persone in situazione di esclusione e marginalità sociale attuando progetti individuali e percorsi socio-educativi di riabilitazione sociale con la finalità di promuovere le capacità d’autonomia e favorire il reinserimento sociale di tali soggetti;

- al fine di migliorare la qualità dei servizi e realizzare le rispettive funzioni il Comune di Cavallino-Treporti intende promuovere una rete di collaborazioni con associazioni, enti religiosi, organizzazioni del volontariato del territorio;
- Comune di Cavallino-Treporti in virtù della DGR 1547/2018 e del DDR 129/2018 rientra per il solo 2019 nel Comitato dei Sindaci di Distretto 1-2 dell'Ulss 3 Serenissima con riguardo al Piano Locale della Povertà;
- Nella seduta del 19 novembre 2018 il Comitato dei Sindaci di Distretto 1-2 ha approvato la partecipazione alla quinta annualità del Programma di interventi "RIA – Reddito di Inclusione Attiva V° annualità (Dgr 1547/2018);
- Il Comune di Cavallino-Treporti ha aderito (nota del Sindaco prot. n. 6014 del 27/03/2019 al presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto 1 e 2 dell'Ulss 3 Veneziana) all'atto di programmazione territoriale per l'attuazione del Piano Regionale per il contrasto alla Povertà 2018-2020 approvato con DGR 1504/2018, che sarà attuato nel territorio del Comune di Cavallino-Treporti fino al 29/02/2020 come ambito territoriale dell'ex Ulss 3, dopodiché, dal 01/03/2020 il comune parteciperà all'interno dell'ambito dell'ULSS 4 Veneto Orientale;
- In data 29/03/2019 il predetto Comitato dei Sindaci ha approvato il Piano Locale Povertà;
- Una delle misure previste dal predetto Piano Regionale, nell'ambito del RIA V° annualità è l'intervento "Mi Associa" che ha lo scopo di offrire a soggetti svantaggiati la possibilità di sperimentarsi in contesti in grado di stimolare nuove prospettive di reinserimento sociale, grazie anche alla modifica dell'abituale stile di vita

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

#### **Articolo 1 – Finalità e obiettivi**

Con il presente protocollo il **Comune di Cavallino-Treporti** intende offrire a soggetti in condizione di marginalità la possibilità di sperimentarsi in contesti in grado di stimolare nuove prospettive di reinserimento sociale, grazie anche alla modifica dell'abituale stile di vita.

Nello specifico si intende offrire alle persone in condizione di marginalità la possibilità di sperimentarsi in iniziative di utilità sociale a favore della comunità.

Nel contempo ci si propone di sensibilizzare la cittadinanza sul tema della vulnerabilità sociale ed economica nel tentativo di aumentare la consapevolezza rispetto alle risorse proprie e della comunità di appartenenza.

#### **Articolo 2 - Impegni del Comune di Cavallino-Treporti**

**Il Comune di Cavallino-Treporti** si impegna a:

- individuare gli utenti in condizioni di marginalità che per capacità, caratteristiche personali e tipologia di problematiche necessitano e siano in grado di essere inseriti in enti, associazioni del territorio e organismi religiosi;
- predisporre per detti utenti i progetti individuali e stilare uno specifico testo (dichiarazione di impegno) da sottoscrivere, di volta in volta, con ogni utente e con l'ente, associazione del territorio o organismo religioso che lo accoglie, in cui vengono formalizzati i reciproci impegni;
- garantire un operatore titolare di ciascun progetto individuale quale referente per i rapporti con l'utente e l'ente, l'associazione del territorio o l'organismo religioso, che stabilisca momenti periodici di verifica ed intervenga, nel caso, tra le parti.

### **Articolo 3 - Impegni del Comune di Venezia**

Il Comune di Venezia si impegna, nei limiti del budget assegnato alla misura (€ 6.600,00) nel territorio del Comune di Cavallino-Treporti, ad erogare, a ciascuna persona svantaggiata coinvolta nel progetto “mi associo”, un riconoscimento economico di € 200,00 mensili, finalizzato a valorizzare l’impegno dimostrato nel corso dell’attività svolta;

Per il solo anno 2019, il Settore Adulti e Famiglie del Comune di Venezia si impegna a svolgere una funzione di coordinamento operativo tra i soggetti firmatari del presente protocollo al fine di ottimizzare l’utilizzo delle opportunità messe a disposizione dagli enti, associazioni del territorio e organismi religiosi, ferma restando la condivisione di tutti gli aspetti decisionali, da attuarsi tramite la costituzione di appositi tavoli di lavoro, convocati con periodica continuità.

Il Comune di Venezia, infine, si obbliga ad adempiere a tutti gli adempimenti amministrativi in capo all’ente capofila del progetto RIA (Reddito inclusione attiva) presentato alla Regione Veneto

### **Articolo 4 – Impegni dell’ente, associazione del territorio o organismo religioso**

L’ente, associazione del territorio o organismo religioso firmatario del presente Protocollo d’Intesa si impegna a:

- individuare e comunicare al Comune di Venezia – Settore Adulti e Famiglie, in quanto responsabile del coordinamento operativo, le possibili collocazioni dell’utenza all’interno della propria organizzazione, specificando le attività che, di volta in volta, sarà possibile far svolgere;
- prevedere per ogni singolo utente la presenza di un proprio referente che lo affianchi nel suo inserimento, lo supporti nello svolgimento dei compiti affidatigli e mantenga i rapporti con il Servizio sociale titolare del caso;
- prevedere il pagamento dei premi assicurativi contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell’attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per gli utenti inseriti nelle attività oggetto del presente Protocollo;
- informare compiutamente la persona inserita riguardo a tutti i rischi connessi con i compiti affidati e garantire che nel corso di tali attività vengano rispettate tutte le norme relative alla sicurezza a cui è sottoposto l’ente/associazione/organismo religioso sollevando in tal senso da qualsiasi responsabilità l’Amministrazione inviante;
- sottoscrivere, di volta in volta, congiuntamente all’utente e all’amministrazione inviante, uno specifico testo (dichiarazione di impegno), predisposto dal Comune competente, in cui vengono formalizzati i reciproci impegni e segnalare tempestivamente eventuali inadempienze;
- assicurare la partecipazione del referente, o di un suo sostituto, durante gli incontri di verifica eventualmente previsti dal progetto individuale d’inserimento e trasmettere al Servizio sociale inviante il foglio presenze mensile;
- redigere, a conclusione dell’inserimento, su eventuale richiesta del Servizio sociale inviante, una sintetica relazione sull’andamento dell’attività della persona inserita.

### **Articolo 5 – Risoluzione**

Ciascuna parte può recedere dal presente Protocollo d’Intesa fornendo preavviso scritto di un mese alle altre parti contraenti.

### **Articolo 6 – Controversie**

Per ogni controversia inerente l'applicazione o interpretazione del presente atto competente è l'Autorità Giudiziaria Ordinaria - Foro di Venezia.

**Articolo 7 – Durata**

Il presente protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e rimane valido fino a quando una delle parti contraenti non ne dà formale disdetta e comunque fino a scadenza della 5° annualità del programma di interventi RIA.

Il presente schema di Protocollo è dattiloscritto in n. 3 fogli è composto di n. 6 articoli.

Letto, approvato e sottoscritto in data di protocollazione.

Per il **Comune di Cavallino-Treporti**

---

Per l'Ente, Associazione del territorio o Organismo religioso  
Il Legale Rappresentante

---